

1

dicembre

Lunedì – Prima settimana di Avvento

Il potere delle parole

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 8, 5-8.10

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: “Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente”. Gli disse: “Verrò e lo guarirò”.

Ma il centurione rispose: “Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di’ soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. [...]”

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: “In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!”

Riflettiamo

Un incontro, un invito, una promessa. Il dialogo tra Gesù e il centurione sembra composto solo da parole, ma in realtà c'è molto di più. Il legame d'affetto tra il centurione e il suo servitore unito alla profonda fede nel Signore portano il centurione ad uscire da sé e a cercare aiuto. Le sue parole sono forti, sicure, gentili e colpiscono Gesù che non ignora la sua richiesta.

Quanto potere possono avere le parole! Con una parola Gesù guarisce il servo malato; con una parola noi possiamo accogliere, amare, consolare, ma anche ferire, offendere e giudicare. Se siamo consapevoli del potere che hanno le nostre parole saremo attenti a ciò che diciamo.

Preghiamo Insieme

Signore, donaci parole gentili per rivolgerci ai nostri fratelli.

Signore, donaci orecchie attente per ascoltare la richiesta di aiuto degli ultimi.

Signore, donaci la capacità di meravigliarci quando incontriamo la vera fede.

PADRE NOSTRO